

SERVIZIO DI PULIZIA AREE ESTERNE E MANUTENZIONE AREE VERDI

SEDI:

Direzione Provinciale di Belluno, Piazzetta Santo Stefano n. 7/9
Ufficio Provinciale Territorio di Belluno, via Feltre n. 198
Direzione Provinciale di Verona, via E. Fermi n. 63
Ufficio Territoriale di Legnago, via A. Diaz n. 14
Ufficio Territoriale di Venezia 1, Campo Sant'Angelo n. 3538
Ufficio Territoriale di Cittadella, via Dante Alighieri n. 58
Direzione Regionale del Veneto, via G. de Marchi n. 16, Marghera

CAPITOLATO TECNICO

Indice

Art 1 OGGETTO DEL SERVIZIO	2
Art 2 PRESCRIZIONI TECNICO-SPECIFICHE DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO	2
Art. 3 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	6
Art. 4 SOPRALLUOGO OBBLIGATORIO	7
Art. 5 DURATA E AMMONTARE DELL'APPALTO	7
Art. 6 ESECUZIONE DEI SERVIZI.....	8
Art. 7 CRONOPROGRAMMA DEL SERVIZIO	9
Art. 8 INVENTARIO DEL VERDE.....	9
Art. 9 ORARI DI LAVORO	10
Art. 10 CONTABILIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI.....	10
Art. 11 ONERI ED OBBLIGHI DELL'APPALTATORE.....	10
Art. 12 ADDEBITI E PENALI.....	12
Art. 13 RISCHI DA INTERFERENZE - DUVRI	12

Art 1 OGGETTO DEL SERVIZIO

Il presente Capitolato ha per oggetto le prestazioni, comprese le relative forniture, necessarie per garantire nel corso del contratto il mantenimento, la cura e il miglioramento delle condizioni di ordine, decoro, pulizia e sicurezza di tutte le superfici verdi (tappeti erbosi), aiuole, siepi, arbusti, alberature, percorsi viari, presenti in parchi e giardini ed aree verdi in genere. I luoghi di svolgimento delle prestazioni richieste, corrispondono agli Uffici dell' Agenzia delle Entrate di seguito elencati:

1. Direzione Provinciale di Belluno, Piazzetta Santo Stefano n. 7/9
2. Ufficio Provinciale Territorio di Belluno, via Feltre n. 198
3. Direzione Provinciale di Verona, via E. Fermi n. 63
4. Ufficio Territoriale di Legnago, via A. Diaz n. 14
5. Ufficio Territoriale di Venezia 1, Campo Sant' Angelo n. 3538
6. Ufficio Territoriale di Cittadella, via Dante Alighieri n. 58
7. Direzione Regionale del Veneto, via G. de Marchi n. 16, Marghera

Art 2 PRESCRIZIONI TECNICO-SPECIFICHE DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Nello svolgimento del servizio l'appaltatore dovrà rispettare le prescrizioni tecnico-specifiche di seguito descritte.

2.1. Taglio dei tappeti erbosi

L'intervento consiste principalmente nel taglio della vegetazione erbacea nelle aree verdi di proprietà dell' Agenzia (parchi, giardini, aiuole, etc.) per garantirne la piena efficienza e la conservazione del tappeto erboso anche ai fini del decoro urbano.

Il taglio dei tappeti erbosi dovrà essere effettuato con tosaerba a lama rotante e dovrà comprendere le rifiniture intorno ai bordi, piante e cespugli.

Si dovrà provvedere alla raccolta, trasporto e conferimento alle pubbliche discariche della vegetazione recisa (nessun onere ricadrà sulla stazione appaltante).

Il taglio dei tappeti erbosi dovrà inoltre comprendere la pulizia delle sedi stradali o pedonali, dei parcheggi e delle aiuole adiacenti le aree di intervento da ogni residuo di erba sfalciata e da eventuali erbe infestanti o vegetazioni legnose cresciute spontaneamente.

Il taglio dei tappeti erbosi, dovrà essere programmato in modo tale da garantire su queste aree il mantenimento del tappeto ad un'altezza media non inferiore ai 3 cm e non superiore ai 10 cm.

2.2. Pulizia dei tappeti erbosi pre-taglio

Immediatamente prima di ogni intervento di tosatura si dovrà provvedere alla raccolta degli inerti, delle cartacce, degli oggetti di vetro e di altra natura anche vegetale e non e ciò senza nulla pretendere oltre il prezzo di tosatura. Il materiale raccolto dovrà essere conferimento alle pubbliche discariche (nessun onere ricadrà sulla stazione appaltante).

2.3. Potatura siepi

Potatura di mantenimento in forma di siepi, con particolare attenzione al mantenimento di forme geometriche composte (ars topiaria) e di contenimento e riforma di siepi naturali in forma libera, compreso eliminazione di vegetazione infestante/invadente o di parti secche. L'intervento di potatura in forma dovrà essere effettuato, nel rispetto della forma propria della siepe, con tendenza a far assumere a questa la sezione trapezoidale (la sommità della siepe corrisponde alla base minore del trapezio con i lati verticali inclinati internamente di 10/15 gradi).

L'intervento completo di ogni attrezzo, attrezzatura, mezzo meccanico necessario nonché di raccolta, carico, trasporto e conferimento del materiale di risulta a pubblica discarica (nessun onere ricadrà sulla stazione appaltante).

2.4. Potatura essenze arbustive

Le operazioni di potatura o di ringiovanimento dei cespugli ed arbusti dovranno essere effettuate tenendo rigorosamente conto dell'epoca di fioritura e con una tipologia di intervento adeguata ad ogni specie e varietà. Le superfici di taglio dovranno essere lisce, prive da sbavature.

L'Impresa, quindi, dovrà effettuare la potatura dei cespugli a fioritura estiva nel periodo di stasi vegetativa (novembre-dicembre), di quelli a fioritura primaverile alla fine della fioritura.

In ogni caso di potatura legnosa od arbustiva, i relativi cascami sono da rimuoversi e smaltirsi a carico dell'impresa appaltatrice, contestualmente all'esecuzione dei lavori.

2.5. Potatura di contenimento essenze arboree

Tutte le eventuali operazioni di potatura delle piante dovranno essere eseguite a regola d'arte ed in maniera rigorosamente conforme alla potatura della pianta campione che dovrà essere eseguita prima dell'inizio dell'intervento e che verrà preparata secondo le indicazioni del DEC (Direttore dell'Esecuzione del Contratto).

Le potature dovranno essere eseguite o tramite cestello/piattaforma elevatore od anche in tree climbing, il tutto per poter raggiungere tutta la chioma in trattamento (esterna ed interna).

La potatura, a prescindere dal rigoroso rispetto della pianta campione, dovrà tenere conto della mondatura del secco, integrata dalla eliminazione di quei rami malformati, feriti o malati (in quest'ultimo caso dovranno essere eliminati con le dovute precauzioni), dei rami in soprannumero o maldisposti, di quelli deboli e sottili che si formano in particolare modo al centro della chioma; tali operazioni dovranno essere eseguite sull'intera pianta, dalla base alla cima.

Di norma dovrà essere attuata una potatura che mantenga per ogni diramazione tre o massimo quattro branche primarie e per ognuna di esse una o due branche secondarie equilibrando e contenendo la chioma, sempre nel rispetto delle forme naturali ed asportando la minor quantità possibile di vegetazione riducendo il peso e la lunghezza dei rami secondari mantenuti, solo se necessario per motivi statici o di spazi.

I tagli apicali dovranno essere effettuati con il criterio del "taglio di ritorno" ossia appena al di sopra di un ramo ben robusto e ben orientato che fungerà da nuova cima; di norma i tagli dovranno essere inclinati dall'alto verso il basso con angolo 45° e se possibile con faccia rivolta verso sud evitando nel modo più assoluto i tagli in orizzontale.

La superficie degli stessi dovrà presentarsi liscia ed in caso di rami primari o secondari, il taglio dovrà risultare quasi aderente al punto di inserimento, senza monconi sporgenti e comunque rispettoso del collare d'inserzione sul tronco e la corteccia del colletto del ramo inoltre la corteccia dovrà rimanere sana ed integra senza slabbrature.

Al termine della potatura di ogni pianta, se richiesto dal DEC, tutte le superfici di taglio, bordi compresi, dovranno essere ricoperte con prodotti disinfettanti (da usare secondo le prescrizioni della Ditta produttrice). Tali prodotti, di sperimentata efficacia, dovranno essere approvati dal DEC, senza nessun onere aggiuntivo.

Tutti gli attrezzi impiegati (da taglio, dendrochirurgia, ecc.) dovranno sempre essere accuratamente disinfettati con sali quaternari di ammonio al 4% prima di passare ad interventi su altre piante. In caso di fitopatie in atto tale precauzione andrà sempre adottata prima di passare a interventi su altri rami della stessa pianta.

Eventuali porzioni di legno alterato in corrispondenza di vecchi tagli o lesioni dovranno essere accuratamente asportate in modo da bloccare, per quanto possibile, il procedere dei processi degenerativi. La parte risanata andrà accuratamente disinfettata con i prodotti specifici.

Tali lavorazioni sono comprensive del carico, asportazione e trasporto di rami e ramaglie a pubblica discarica (nessun onere ricadrà sulla stazione appaltante).

2.6. Abbattimenti

Per quanto riguarda eventuali abbattimenti, le operazioni dovranno effettuarsi con cura particolare affinché gli alberi ed i rami, nella caduta, non provochino danni a persone o cose ed alla vegetazione limitrofa.

A tale scopo il tronco da abbattere dovrà essere precedentemente liberato dai rami primari e secondari e guidato nella sua caduta. Il DEC potrà richiedere qualsiasi metodica di intervento finalizzata alla minimizzazione della trasmissione endemica di eventuali contagi e senza che ciò significhi ulteriore riconoscimento economico oltre a quanto già stabilito.

Tale operazione comprende anche l'estirpo dei ceppi, la ceppaia ed il sito rizosferico andranno abbondantemente irrorati con prodotti benzimidazolici. L'impresa è obbligata all'estirpazione completa ed accurata della ceppaia e delle radici più grosse, senza arrecare danni ai marciapiedi o ad altri manufatti, riportando idonea terra di coltura. Tale operazione sarà effettuata con macchine carotatrici-estratrici.

Prima di provvedere al riempimento delle buche con la terra di coltura, dovrà provvedersi all'eventuale rifilatura a mezzo taglio netto delle radici di piante limitrofe

presenti, alla loro disinfezione con mastici veicolanti prodotti anticrittogamici, alla generale irrorazione di soluzione anticrittogamica (p.a. benzimidazolico) nella buca.

2.7. Smaltimento delle risulite inerti e vegetali

Tutte le risulite delle operazioni ordinate saranno smaltite dall'appaltatore presso le pubbliche discariche a termini di legge. Per pubbliche discariche non si intendono aree di proprietà dell'Azienda destinate a tale scopo ma bensì luoghi ed esercizi autorizzati a ricevere, stoccare e/o smaltire tali rifiuti speciali ancorché solidi urbani. Nessun obbligo di ricezione e nessun onere in tal senso ricadrà sulla stazione appaltante.

2.8. Trattamenti antiparassitari

Dovranno operarsi alcuni trattamenti contro parassiti di qualsiasi genere. Tali trattamenti, su esemplari a foglia caduca, dovranno essere eseguiti per il tramite di un cannoncino - atomizzatore, distribuendo acqua, insetticida, anticrittogamico, bagnante/adesivante, oppure con metodo endoterapico per il tramite di iniezioni di liquidi insetticidi o anticrittogamici direttamente nel tronco con prodotti adatti e rispettosi della normativa vigente.

L'intervento andrà effettuato a calendario, con almeno 1 trattamenti nel corso della stagione vegetativa, indipendentemente dal manifestarsi di infestazioni conclamate. Tale intervento andrà eseguito preferibilmente nelle giornate di sabato e/o domenica, in modo da minimizzare disagi all'utenza delle sedi degli Uffici.

In alcune situazioni particolari di attacchi alle alberature da parte di insetti parassiti, l'Impresa dovrà essere in grado di mettere in atto soluzioni alternative ai tradizionali trattamenti antiparassitari, con particolare riguardo alle nuove metodologie di lotta biologica.

2.9. Diserbi di vialetti e marciapiedi

I diserbi devono effettuarsi avendo riguardo alle prescrizioni di legge con i principi attivi autorizzati.

L'Impresa dovrà assicurare la permanente assenza di germinelli e malerbe sin dal 1° giorno di consegna dei lavori indipendentemente dal numero di interventi necessari all'ottenimento di tale risultato.

Il DEC dovrà essere messo preventivamente a conoscenza, per iscritto, dei prodotti e delle quantità che si intenderanno utilizzare.

Laddove verrà constatata presenza di infestanti anche solo parzialmente sulle aree sottoposte all'intervento in parola, verranno applicate le penalità previste dall'art. 12 del presente capitolato per ogni singola area non conforme alle aspettative.

2.10. Pulizia viali, piazzali, parcheggi, marciapiedi

Tali aree dovranno essere sottoposte a pulizia con cadenza programmata e nel minimo di n. 8 interventi nell'arco della durata del contratto o su richiesta del DEC. Tale operazione dovrà comprendere l'accurata pulizia manuale e/o eseguita con mezzi meccanici e se del caso rifinita a mano laddove il mezzo meccanico non sia in grado di operare, anche in corrispondenza dei dossi di rallentamento ed attorno ai

dissuasori in calcestruzzo, il tutto sino a filo cordolo, filo manufatto o lungo quant'altra delimitazione presente, asportando inerti di ogni genere e di qualunque granulometria (sabbia, ghiaia ecc.), foglie, cartacce e rifiuti di qualsiasi natura; dovranno altresì essere rimosse erbe infestanti e muschi previo loro trattamento con erbicidi disseccanti, da eseguirsi con almeno 3 giorni di anticipo sulla pulizia e da ripetersi in caso di pioggia.

Tutte le risulste, vegetali e non, dovranno essere smaltite come prescritto al punto 2.7.

2.11. Altre specifiche

I trattamenti antiparassitari, diserbo, ecc. dovranno essere eseguiti da personale specializzato che si atterrà, per il loro uso, alle istruzioni specificate dalla casa produttrice ed alle leggi vigenti in materia. Saranno inoltre adottate tutte le misure preventive atte ad evitare danni a persone o a cose; sia i prodotti da utilizzare, sia i mezzi di protezione personale dovranno possedere le specifiche tecniche previste dalla normativa vigente.

Le quantità delle prestazioni da eseguire dipenderanno dalle necessità che si evidenziano nell'arco temporale indicato in capitolato (Tabella A), comprese quelle derivanti da condizioni di somma urgenza e che, a prescindere dal ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario, l'importo massimo sarà quello posto a base di gara.

TABELLA A

Attività	Frequenza minima*
Pulizia e tutela igienica delle aree verdi, (<u>raccolta foglie</u> , rifiuti in genere) vialetti e carrabili	4/A o SN o DEC
Taglio regolare del tappeto erboso dal 1 Aprile al 31 ottobre	2 al M o SN
Taglio regolare del tappeto erboso dal 1 Nov. al 31 Marzo	1 sola volta nel periodo
Potatura di contenimento latifoglie, conifere, sempreverdi	1A
Potatura di contenimento esemplari arborei cedui in genere	1A
Potatura di arbusti e cespugli in genere	2A
Potatura di siepi in genere	2A
Diserbo chimico	4A o SN
Cura delle piante ornamentali in aiuole, vasi e fioriere	SN

* SN: secondo necessità; A: annuale; M: mese; DEC: su richiesta del Direttore dell'Esecuzione.

Art. 3 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Le funzioni di Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.31 del D.lgs. 50/2016, sono svolte dal dott. Tagliapietra Pierpaolo, Capo Ufficio Risorse materiali della Direzione Regionale del Veneto.

Le funzioni di Direttore dell'Esecuzione (DEC) sono svolte dall'arch. Alessandro Menegazzo, funzionario del Nucleo Tecnico dell'Ufficio Risorse materiali.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto provvederà al coordinamento, alla direzione ed al controllo tecnico-contabile di tale esecuzione, assicurandone la regolarità da parte dell'esecutore e verificando che le attività e le prestazioni siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali.

In caso di inadempimento saranno applicate le penali di cui al successivo articolo 12.

Art. 4 SOPRALLUOGO OBBLIGATORIO

I concorrenti sono tenuti ad effettuare il sopralluogo obbligatorio presso il compendio di Marghera sito in Venezia via G. De Marchi, 16 al fine di assumere tutte le notizie ed i dati necessari per una efficace valutazione delle difficoltà connesse alla fornitura, quali tipo dell'area, vincoli delle stesse, localizzazione, scarico e percorso dei materiali, situazione di montaggio, orario di accesso e quanto altro necessario per una corretta fornitura.

Per quanto sopra, nessuna responsabilità potrà essere assunta dall'Agenzia, per errate o insufficienti valutazioni svolte dalla ditta concorrente.

L'attestato di avvenuto sopralluogo sarà rilasciato da un referente locale della Stazione Appaltante ("Modello A").

Il sopralluogo, previo appuntamento da fissarsi con il seguente referente locale:

1. Menegazzo Alessandro: alessandro.menegazzo@agenziaentrate.it tel. 041-2904228

Il sopralluogo dovrà essere effettuato da uno dei seguenti soggetti:

- legale rappresentante dell'azienda;
- direttore tecnico dell'azienda;
- tecnico incaricato, qualificato dal legale rappresentante dell'azienda e munito di apposita delega scritta;
- un tecnico incaricato, qualificato dal direttore tecnico e munito di apposita delega scritta.

Si precisa che vengono allegate al bando di gara le planimetrie delle aree a verde dei vari uffici oltre a quello oggetto di sopralluogo. Tali elaborati sono puramente indicativi e non costituiscono o rappresentano necessariamente il riferimento fedele delle reali consistenze delle aree oggetto del servizio.

Art. 5 DURATA E AMMONTARE DELL'APPALTO

La durata del contratto è stabilita in 24 mesi, decorrenti dalla data della sua sottoscrizione.

L'importo complessivo a base d'asta per l'esecuzione delle prestazioni di servizi in questione, stimato prendendo in considerazione i prezzi offerti sul libero mercato (prezziario ASSOVERDE 2019/2021) è di € **80.000,00 (euro ottantamila/00)** IVA esclusa di cui € 78.500,00 soggetti a ribasso d'asta e € 1.500,00 per gli Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Le prestazioni oggetto del servizio si intendono puramente indicative e potranno subire variazioni quantitative in funzione dell'effettivo andamento stagionale e/o delle necessità ed opportunità di intervento dell'Agenzia.

Le attività manutentive dovranno essere erogate su tutti gli edifici riportati nell'**Elenco Immobili** che potrà essere modificato a seguito di acquisizioni e/o rilasci di uffici che l'Agenzia dovesse effettuare durante il periodo di vigenza del contratto.

L'appalto verrà aggiudicato mediante procedura aperta di cui all'art. 60 del D.lgs. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4 lett. c) del D.lgs. 50/2016.

Art. 6 ESECUZIONE DEI SERVIZI

Dopo che il contratto è divenuto efficace, il responsabile del procedimento autorizza l'esecuzione del servizio nei termini di cui all'art. 32 comma 10 lett. b) del D.lgs. 50/2016.

L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi previa convocazione dell'esecutore.

Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei servizi, il direttore dell'esecuzione fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 (cinque) giorni e non superiore a 15 (quindici) giorni; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine di anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione definitiva, fermo restando il risarcimento del danno (ivi compreso l'eventuale maggior prezzo di una nuova aggiudicazione) se eccedente il valore della cauzione, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte dell'appaltatore.

Il verbale di avvio dell'esecuzione del servizio contiene:

- Indicazione degli intervenuti
- Indicazione delle aree in cui il servizio si svolge;
- Spiegazione del servizio e le modalità di esecuzione;
- La dichiarazione che lo stato attuale degli ambienti è tale da non impedire l'avvio e la prosecuzione delle attività.

Il verbale è redatto in doppio esemplare firmato dal direttore dell'esecuzione e dall'appaltatore.

L'esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto; qualora l'esecutore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

Le prestazioni dovranno essere condotte impiegando un sufficiente numero di operai e di mezzi d'opera attenendosi esattamente alle prescrizioni del direttore dell'esecuzione.

La Ditta, partecipando alla gara, dichiara di poter garantire una sede operativa locale, attrezzata con materiali, uomini e mezzi adeguati a fornire il servizio di "pronto intervento", se necessario, ed essere quindi in grado di dare seguito alle richieste d'intervento da parte del DEC, anche con carattere di urgenza e immediatezza, come indicato dal presente capitolato.

L'appaltatore non potrà accampare scusanti di sorta per eventuali ritardi sull'inizio e sull'ultimazione delle prestazioni ordinate.

Alcuni interventi potranno inoltre essere richiesti prescrivendo la loro esecuzione in particolari orari della giornata. E' facoltà del Direttore dell'esecuzione incidere sull'articolazione temporale delle lavorazioni qualora emergesse l'esigenza di anteporre determinati interventi sulla base di specifiche, particolari esigenze manifestate dall'utenza, senza che ciò comporti un aumento del corrispettivo.

Per l'esecuzione del servizio l'Appaltatore dovrà tener conto che le prestazioni si svolgono in aree frequentate da pedoni e/o in presenza di traffico veicolare, con la necessità quindi di arrecare il minor disagio possibile all'utenza ed alla viabilità, garantendo la sicurezza sia degli operatori sia dei terzi.

Art. 7 CRONOPROGRAMMA DEL SERVIZIO

L'appaltatore, entro 10 giorni dalla sottoscrizione del contratto, dovrà redigere e consegnare al DEC il cronoprogramma operativo degli interventi da effettuare durante il periodo contrattuale. Tale cronoprogramma dovrà tener conto delle tipologie e periodicità indicate nel presente capitolato e sarà distinto per sede d'intervento. Il cronoprogramma dovrà essere approvato dal DEC. Le prestazioni relative all'attività di manutenzione dovranno essere eseguite conformemente al cronoprogramma dei lavori, approvato dal DEC.

Gli interventi manutentivi previsti nel presente contratto dovranno essere condotti nei modi più idonei per conservare le sistemazioni a verde e le strutture in esse inserite in perfetta efficienza, garantendo le condizioni migliori per il normale sviluppo sia dei tappeti erbosi che delle presenze arboree.

Il cronoprogramma potrà essere variato/adequato, in corso d'appalto, in relazione all'andamento stagionale, previo accordo ed autorizzazione del tecnico preposto.

Eventuali interventi che dovessero rendersi necessari in corso d'appalto, non ricompresi nel cronoprogramma dovranno essere richiesti/autorizzati dal tecnico preposto.

Durante il corso dell'appalto, il DEC si riserva di modificare il cronoprogramma a seconda di nuove o diverse esigenze manutentive che dovessero intervenire, mediante specifici ordini di servizio ove saranno indicati gli interventi e le operazioni manutentive particolareggiate e specifiche che l'appaltatore sarà tenuto ad eseguire senza alcuna deroga e nel rispetto dei termini di esecuzione assegnati.

L'appaltatore è altresì tenuto a segnalare tempestivamente e per iscritto, al DEC le seguenti situazioni:

- eventuali situazioni di pericolo con l'indicazione degli interventi necessari per la rimozione delle stesse;
- infezioni e malattie ad alberature e l'avvenuta esecuzione delle fertilizzazioni.

Art. 8 INVENTARIO DEL VERDE

Predisposizione da parte dell'Appaltatore del censimento/inventario delle aree a verde oggetto del contratto.

L'inventario del verde dovrà essere lo strumento tecnico che permette di delineare il quadro conoscitivo dello stato attuale del verde, dando la possibilità di pianificare e ottimizzare le misure di gestione e manutenzione.

L'inventario dovrà essere suddiviso per sede e dovrà contenere:

- Località ed ambito;
- La consistenza dei manti erbosi;
- La consistenza con indicazione dell'essenza arborea (prunus, pinus, pioppi, ecc.), altezza e diametro della chioma di alberi alto fuso;
- La consistenza con indicazione dell'essenza di arbusti e cespugli, indicando se isolati o a macchia (indicare la superficie d'ingombro);
- La consistenza con indicazione dell'essenza delle siepi, indicando se a forma regolare o libera, indicando i metri lineari o la superficie;
- Quant'altro necessario per dare al DEC una panoramica completa delle consistenze e delle essenze in essere.

Art. 9 ORARI DI LAVORO

Gli interventi oggetto del presente appalto dovranno essere effettuati di norma dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 18.00.

In caso di necessità e su autorizzazione del DEC, l'appaltatore potrà proseguire gli interventi oltre il suddetto orario di lavoro e nella giornata di sabato.

Art. 10 CONTABILIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Per le attività svolte l'Impresa dovrà compilare un rapportino di lavoro giornaliero da trasmettere al DEC il giorno stesso in cui è avvenuta la prestazione.

Il rapportino di lavoro dovrà avere il seguente contenuto:

- Cognome, nome e qualifica del personale impiegato;
- Ore di lavoro per singola giornata (computando per mezzora anche l'eventuale frazione)
- Quantità dei materiali ed i noli effettivamente impiegati
- Luogo di esecuzione dell'intervento
- Data di esecuzione dell'intervento
- Specificazione della prestazione/fornitura eseguita.

I rapportini dovranno essere controfirmati dal referente dell'Ufficio preposto, in cui si esegue il servizio.

Tali rapportini saranno propedeutici al benessere alla fatturazione ed alla verifica/controllo da parte del DEC.

Art. 11 ONERI ED OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore i seguenti obblighi ed oneri:

1. la nomina di un Responsabile del Servizio, di provata idoneità e/o professionalmente abilitato, a cui competono i seguenti compiti ed oneri:

la responsabilità:

- della formazione dei cantieri mobili;
 - della conduzione delle prestazioni con alacrità e regolarità nel rispetto dei Piani di Sicurezza e disposizioni dei regolamenti;
 - del controllo degli operai sui luoghi ove si svolgono i servizi;
- di predisporre:
- entro 10 gg. dalla data di aggiudicazione dei servizi manutentivi, il CRONOPROGRAMMA DEI SERVIZI ANNUALI, in base alle previsioni di prestazioni d'opera, numero interventi TABELLA A ed indicazioni di cui all'Art.2;
 - congiuntamente al DEC, il PROGRAMMA DEI SERVIZI MENSILI valutati in base alla frequenza degli interventi, alla loro effettiva entità, necessità ed all'andamento stagionale, ed a cui l'Impresa dovrà scrupolosamente attenersi, salvo diverse disposizioni impartite dal DEC;
 - la comunicazione preventiva alla DEC, entro la prima ora dall'inizio dell'attività giornaliera e comunque non oltre 24 ore, del luogo di inizio attività e della tipologia degli interventi, al fine di permettere alla DEC, sia il controllo di conformità, che eventuali modifiche di programma, in caso di imprevedibili necessità gestionali;
 - la cartellonistica di avviso all'utenza nel corso delle prestazioni da collocarsi preventivamente sui principali accessi dei luoghi d'intervento od in prossimità degli stessi;
 - la comunicazione tempestiva alla DEC di eventuali danni arrecati sia al patrimonio verde sia alle relative opere di pertinenza;
 - la comunicazione tempestiva alla DEC di ogni ed eventuale danno causato a terzi nell'esecuzione delle prestazioni di servizio affidate;
 - comunicazione con congruo anticipo, almeno 3 giorni prima, ai referenti dei vari Uffici della data di inizio di ciascun intervento.
2. la trasmissione alla DEC dei recapiti telefonici ed indirizzi di posta elettronica del Responsabile del servizio, numero di Fax e qualsiasi altro recapito che l'Impresa ritenga utile trasmettere alla DEC per tutte le comunicazioni di servizio;
 3. il costante mantenimento in condizioni di decoro dei luoghi interessati dall'inizio del servizio fino alla scadenza contrattuale;
 4. le spese relative all'installazione e conservazione in sicurezza dei cantieri di servizio e degli apprestamenti specifici richiesti, al buon funzionamento degli automezzi e delle attrezzature necessarie per l'esecuzione delle prestazioni, nonché all'eventuale collocazione di cartelli di avviso e/o prescrizione per l'utenza, con indicazione della tipologia e dei tempi degli interventi da effettuarsi, compresa la loro successiva rimozione;
 5. di disporre di tutti i mezzi, delle attrezzature, del personale, dei materiali e dell'organizzazione, in numero e quantità sufficienti a garantire un corretto e razionale svolgimento delle prestazioni;

6. di impiegare obbligatoriamente ed esclusivamente per il trasporto dei residui vegetali e dei rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione automezzi iscritti all'Albo Gestori Ambientali;
7. la comunicazione per iscritto dei nominativi delle persone impiegate nelle attività, mantenendo costantemente aggiornato l'elenco;
8. l'obbligo di impiegare per le attività di difesa fitosanitaria e diserbo urbano personale specificatamente formato, dotato di Certificato di abilitazione all'acquisto ed all'impiego di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti, come prescritto dalla normativa vigente;
9. di provvedere su specifici ordini di servizio aventi carattere di urgenza, disposti dalla Stazione Appaltante, ad interventi tempestivi e comunque non oltre le 12 ore successive (pronto intervento);
10. la consegna alla Stazione Appaltante del "Documento di Valutazione del Rischio Rumore" secondo quanto previsto dal D.lgs. 277/91 e dal D.lgs. 195/2006. Il documento dovrà prevedere la valutazione del rumore per lavorazioni simili a quelle previste e da svolgere in cantiere;
11. Presentazione del "Piano Operativo di Sicurezza" redatto in riferimento ai disposti del D.lgs. 81/08 e 106/09 all. XV.

Art. 12 ADDEBITI E PENALI

Qualora la Ditta Appaltatrice non ottemperasse alle prescrizioni contrattuali o facesse riscontrare manchevolezze nella esecuzione del servizio saranno contestate dall'Ente all'Impresa la quale dovrà comunicare le proprie giustificazioni nel termine massimo di cinque giorni dal ricevimento della contestazione. Qualora dette giustificazioni siano ritenute non accoglibili a insindacabile giudizio dell'Ente, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine assegnato, la ditta verrà diffidata a provvedervi entro il termine che gli sarà prescritto dal DEC.

Trascorso tale termine senza che vi abbia provveduto, la Stazione Appaltante avrà diritto di procedere nei confronti dell'Impresa applicando una penale computata nei termini indicati all'Art. 19 delle Condizioni di gara e Disciplinare.

Art. 13 RISCHI DA INTERFERENZE - DUVRI

Ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento in materia di sicurezza sul lavoro, la Direzione Regionale del Veneto redigerà il documento unico di valutazione del rischio da interferenze DUVRI, in cui sarà riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e dell'impresa appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate e adottabili per eliminare o ridurre tali rischi (art 26 del D.lgs. 81/2008). Tale documento sarà allegato al contratto di appalto.

La scrivente Direzione allega al presente Capitolato, il proprio DUVRI (Allegato) per presa visione anticipata al fine da fornire – all'azienda candidata - tutti gli elementi tecnici necessari alla valutazione economica dell'appalto.

L'impresa esecutrice, prima dell'effettivo inizio dei lavori, dovrà comunque presentare il proprio Piano Operativo di Sicurezza, corredato almeno con i contenuti minimi, secondo il D.P.R. n. 222/2003, strutturato e secondo delle tipologie di intervento che verranno eseguite. Sono pienamente a carico della Ditta tutte le responsabilità relative alla sicurezza ed al rispetto delle normative specifiche, evidenziando che, trattasi di servizi/lavori di piccola manutenzione. Ad ogni modo sarà facoltà della DRE Veneto, laddove ne ravvisasse la necessità in relazione ad uno specifico ordine di lavoro in cui si potrebbero presentare situazioni di rischio particolare, nominare un Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione per la predisposizione del Piano di Sicurezza e Coordinamento a norma degli artt. 90, 91 e 92 del D.lgs. 81/08.

IL RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO
Pierpaolo Tagliapietra
(firmato digitalmente)

L'originale del documento è archiviato presso l'ufficio emittente